

Oggi sciopero provinciale dei lavoratori chimici

## La Montefibre non paga la cassa integrazione ai 1400 di Casoria

Stamane manifestazione in prefettura - Ieri blocco stradale a Capodichino  
Il sindacato di categoria a favore dello sciopero provinciale dell'industria

Ancora una giornata di tensione alla Montefibre di Casoria. Circa mille operai, ieri mattina, hanno organizzato un blocco stradale per circa un'ora e mezza, dalle 11.30 alle 13, a piazza Capodichino dove erano arrivati in corteo da Casoria. La dura protesta si aggiunge al blocco ferroviario di mercoledì ed è il segnale di un evidente stato di esasperazione tra i 1400 dipendenti da circa due anni in cassa integrazione, in attesa che si concluda la costruzione del nuovo stabilimento di Acerra.

Inoltre, ad aggravare la situazione, è giunta, proprio ieri mattina la decisione della Montefibre di sospendere il pagamento della cassa integrazione a causa di una presunta indisponibilità finanziaria che ha già causato la richiesta di provvisoria multa licenziamenti in tutto il gruppo chimico.

Per stamattina il consiglio di fabbrica ha indetto nell'ambito dello sciopero provinciale di due ore dei lavoratori chimici, una manifestazione alla prefettura per sollecitare l'intervento a favore di un varo del regolamento dei salari. In prefettura si recheranno anche i dipendenti delle ditte, edili e metalmeccaniche, che stanno costituendo la nuova fabbrica ad Acerra che oggi scioperano per quattro ore, per ottenere il rispetto dell'accordo sul blocco dei licenziamenti.

Nelle altre aziende chimiche stamattina la giornata di lotta si articolerà con assemblee in fabbrica nel corso delle due ore di sciopero. La Federazione Unitaria dei Lavoratori Chimici ha posto al centro della mobilitazione odierna innanzitutto la difesa dei livelli occupazionali dal 1971 al '76 gli addetti nel settore sono calati da 21 mila a 18 mila unità. La PULC, inoltre, così come hanno già fatto il sindacato provinciale degli alimentari e i lavoratori dell'Italsider, ha proposto alla federazione CGIL, CISL, UIL, la proclamazione dello sciopero generale dell'industria napoletana.

A favore di questa scadenza che verrà decisa nel prossimo direttivo della federazione sindacale unitaria — si è espresso con chiarezza il consiglio di fabbrica della Italsider.

I lavoratori dell'Italsider di Bagnoli sono scesi in lotta per dire basta al licenziamento.



## Ampio dibattito sui distretti

L'importanza di partecipare alle prossime elezioni dei consigli distrettuali, di chiamare all'impegno il maggior numero possibile di cittadini sono stati i temi principali dell'ampio dibattito che si è svolto in un'assemblea pubblica di quartiere.

La grande partecipazione al dibattito ha dimostrato ancora una volta l'interesse per le iniziative della scuola. L'iniziativa è servita anche per fare un sommario bilancio dei tre anni di decreti delegati nella nostra città. La questione è stata sollevata soprattutto da parte delle associazioni dei genitori. Si è, infatti, pesa in questi mesi la frustrazione derivante dagli scarso potere a loro destinati. Tuttavia — è stato rilevato dalle stesse organizzazioni dei genitori — i cambiamenti nella scuola sono stati ottenuti. La pubblicità delle sedute, l'abolizione di forme di esasperata selezione, la stessa possibilità di cominciare ad utilizzare le strutture e gli spazi scolastici anche fuori orario, le attività di sostegno per gli studenti e aspetti più generali per l'apertura della scuola al territorio, la lotta per i distretti e nei distretti non può non partire anche da queste conquiste. Ma occorre una lotta unitaria e da qui nasce l'esigenza di liste « aperte » alla collaborazione di quanti vogliono partecipare al rinnovamento della scuola.

Occorrono, allora, linee programmatiche al di fuori degli schieramenti di partito. Nella

assemblea dell'altra sera è stato sottolineato il ruolo decisivo che gli enti locali possono svolgere per garantire una perfetta riuscita di questo momento di partecipazione democratica. Per quanto riguarda l'informazione tecnica e operativa sulla scadenza e sui compiti dei distretti il Comune ha messo a disposizione manifesti e altro materiale e più di 100 mila « depliant » sulle elezioni saranno distribuiti alle circoscrizioni e a quanti sono interessati.

Alla fine di ottobre la Provincia metterà a disposizione dei consigli di quartiere, delle scuole, dei partiti uno studio ricco di dati sulla composizione dei distretti e le scuole in essi compresi. I distretti non saranno nuovi strumenti esecutivi amministrativi, ma potranno assumere comunque un ruolo decisivo per la vita democratica.

Molti altri temi inerenti i compiti della nuova struttura sono stati solamente accennati nel corso dell'assemblea dell'altra sera. Bisognerà ora svilupparli nel confronto aperto in tutta la città e a cui sono chiamati tutti i componenti della comunità democratica. Tra questi la questione dell'utilizzazione quanto più razionale possibile delle attrezzature delle scuole della nostra città, e di quelle del Comune, l'esigenza che i consigli distrettuali vadano collegati ai problemi sociali e dell'occupazione del territorio in cui agiscono.

NELLA FOTO: un momento dell'assemblea organizzata dal Comune alla Sala dei Baroni

All'Istituto universitario navale

## Per 2 anni senza lezioni ma preside e rettore «cascano dalle nuvole»

Denuncia alla procura della Repubblica - Risposta a un'interrogazione PCI

Si aggiungono alcune novità ad una singolare vicenda riguardante l'Istituto universitario navale di Napoli. «Recentemente il preside della facoltà di Economia marittima è scritto in una denuncia alla procura della repubblica fatta da tre docenti, uno studente e una impiegata dell'Istituto navale».

Il fatto strano è tutto qui: come è possibile che un preside non sappia se negli ultimi due anni nella sua facoltà si sono tenute lezioni? Come, infatti, — è spiegato nella denuncia — nonostante ci siano norme del regolamento universitario generale che non lasciano dubbi in materia.

Ogni docente deve tenere per ogni corso un registro nel quale annota, giorno per giorno, l'argomento della lezione o esercitazione tenuta, apponendovi la firma. Questo registro, munito del visto del preside della facoltà o del direttore della scuola deve essere consegnato alla segreteria dell'Istituto.

Inoltre, i presidi delle facoltà sono tenuti, tra l'altro, a vigilare sulla disciplina scolastica nelle facoltà ed a curare l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento delle facoltà.

Quest'ultimo episodio è stato preannunciato il 4 ottobre, dalla replica ad una risposta relativa ad una interrogazione del compagno senatore Ferrarini, in cui, appunto, si affermava che da due anni nell'Istituto navale non si svolgevano lezioni. Per tutta risposta il rettore ha chiesto — con una lettera al preside — che l'affermazione del compagno Ferrarini fosse considerata oggetto di ampio dibattito nelle facoltà.

## Oggi interpartitico alla Regione

Si terrà stamane — alle 9.30 — la riunione conclusiva dell'interpartitico tra le forze che fanno parte dell'intesa regionale. Come si ricorderà la precedente riunione era andata a vuoto per l'assenza imprevista del partito democristiano.

Un attivo sulla campagna di proselitismo del PCI

## Tesseramento: occasione per un confronto aperto

Va preparato un piano triennale di sviluppo del Partito — Limiti da superare e iniziative da intraprendere

Oggi in federazione

## Assemblea con Pecchioli sull'ordine democratico

«Di fronte ad un attacco insidioso alla democrazia, decisivo è oggi rinnovare, riorganizzare lo Stato, per dargli forza, efficacia e coerenza, per ampliare il tessuto democratico, onde consentirgli di battere, nella democrazia e con i mezzi della democrazia, coloro che vogliono colpire al cuore, e che puntano allo sfascio e alla disgregazione o che meditano reazioni autoritarie».

E' questa, una parte del testo del volantino preparato in occasione dell'assemblea che si svolge oggi alle 17.30 in federazione per la costituzione della consultazione provinciale dei problemi dell'ordine democratico e della giustizia.

Alla assemblea, che capita in un momento certamente difficile per la vita politica democratica del nostro Paese, parteciperanno i compagni Marino Demata, responsabile provinciale della sezione problemi dello Stato, Eugenio Dosi, segretario della federazione napoletana del PCI, e Ugo Pecchioli, responsabile nazionale della sezione problemi dello Stato.

## Oggi interpartitico alla Regione

Le sollecitazioni dei gruppi consiliari del PCI e del PSI hanno fatto sì che rapidamente si arrivasse alla riunione fissata per oggi e che tutti si augurano proficua, in un momento tanto teso e grave per l'economia della Campania.

## Indetta una conferenza regionale sulla giustizia

Il consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli ha deliberato nell'ultima seduta, di indire una conferenza regionale sul ruolo dell'avvocato e sullo stato della giustizia nel distretto della corte di appello di Napoli, con la partecipazione dei partiti politici, delle forze sindacali e culturali della città e della regione, in collaborazione con il sindacato forense e con la sezione unitaria avvocati. Sono stati nominati responsabili dell'organizzazione e dei relativi collegamenti i consiglieri Maurizio De Filippi, Franco Tortorella, Antonio Di Turo e Giuseppe Palumbo. L'importante decisione, strappata dall'impegno del consiglio di Napoli, è stata approvata al recente congresso nazionale, tenutosi a L'Aquila. «Questo primo importante passo che è stato costretto il consiglio di Napoli, senza un'ulteriore sconfitta delle componenti del centro-sinistra, a varare di Napoli — ha dichiarato il compagno Gerardo Vitiello, responsabile della commissione giustizia della federazione comunista napoletana — ma, oggi, impone un profondo e responsabile impegno dei comunisti e di tutti i democratici, perché la conferenza si faccia sul serio».

## INIZIATIVE DEL COMUNE PER L'OPERAZIONE VOMERO PULITO

L'assessore alla NU, Anzalone, ha assicurato la piena collaborazione del Comune alla operazione Vomero pulito, promossa dal centro commerciale Vomero, e che sarà caratterizzata da una originale campagna di sensibilizzazione della opinione pubblica. Vomerese al problema della pulizia. A tale proposito l'assessore ha annunciato che il Comune provvederà, entro pochi giorni, alla installazione di almeno 150 cestini nelle strade vomeresi e ad un sensibile potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Inoltre una squadra speciale di VV.UU. provvederà ad elevare pesanti contravvenzioni ai trasgressori delle norme igieniche.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi venerdì 28 ottobre 1977. Onomastico: Simone (domani Ermelinda).

NOZZE  
Si sono sposati ieri i compagni Annamaria Rosati e Alfredo Ferrarini. Agli sposi gli auguri della federazione comunista napoletana e dell'Unità.

LAUREE  
Si è laureata in lettere moderne la compagna Stefania Presura con 110 e lode e una tesi su «Disadattamento scolastico e devianza minorile». Relatore il prof. Vincenzo Carotenuto. Alla compagna Stefania gli auguri della federazione e della redazione dell'Unità.

Si è brillantemente laureata in filosofia con una tesi sull'ecologia femminile la compagna di Napoli da 51 anni, la compagna Fara Fusco del comitato federale. Gli auguri della commissione femminile e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE  
Zona S. Ferdinando: Via Roma 48. Montecalvario: p.zza Dante 12. Chiaia: p.zza Duca di Calabria 77. Via Merrelliana 148. Mercato Pendino: p.zza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni. Carbonara 31. St. Centrale C.so Lucio 5. Calta Ponte Casanova 30. Stella-S.C. Arona: via Forlì 201. Via Materdora 72. Corso Garibaldi 218. Coll. Amici: Coll. Amici 129. V. M. Pisciocelli 132. P.zza Leonardo 28. Via L. Giordano 144. Via Merliani 307. P.zza S. Maria 37. Via Simone Martini 80. Fuorigrotte: P.zza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: Via Epitaffio 154. Miano: Via Epitaffio 154. Secondigliano 174. Bagnoli: Campi Piegati. Ponticelli: Via Ottaviano; Ponticelli: Via M. Poggioreale 157. Posillipo: Via Vespucio 307. Pianura: S. Maria a Cubito 41.

NUMERI UTILI  
Guardia medica comunale gratuita, notturna 315.073. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, oratorio 8.20, tel. 341.34. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-15), telefono 20.014.2422. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.996.

Dalla Criminalpol, dopo cinque mesi di indagini

## Sgominata una banda di spacciatori che vendeva droga in tutta Italia

24 gli arresti: 15 a Napoli, uno a Genova, tre a Roma e cinque a Palermo  
Ancora tre persone latitanti - Napoletani e siciliani al centro del traffico

### Convegno sul decentramento culturale a Ponticelli

«Cosa vuol dire fare cultura in un quartiere periferico di una città come Napoli? Che senso ha voler fare un discorso culturale proprio a Ponticelli, e perché?» Saranno queste le principali domande che si formeranno in un convegno — aperto a tutte le forze culturali, sociali e politiche — che si svolgerà nella Casa del Popolo di Ponticelli per domani (inizio alle ore 17) e domenica (inizio alle ore 9).

Numerosi esponenti del mondo culturale napoletano hanno già assicurato la loro partecipazione alle due giornate del convegno.

Una famiglia siciliana, il clan mafioso del Vernengo, importava in Italia droga e una famiglia napoletana, quella dei Cozzolino, la vendeva in concessione della «aroba» al minuto per tutto il territorio nazionale. A sgominare questo traffico è stata la Criminalpol che ha effettuato, dopo cinque mesi di indagini, 24 arresti e cerca attivamente altre 3 persone.

Le indagini presero l'avvio a Napoli, dopo l'arresto nel marzo scorso di 19 persone che spacciavano droga. Si pensò allora che il traffico fosse stato sbaragliato. Invece, solo qualche giorno dopo, cocaina, eroina, hashish ricominciarono a circolare a Napoli che in altre città italiane. Che ad operare nella commercializzazione della droga fossero diverse bande a quel punto si chiarì che gli anelli di congiunzione tra i vari settori della distribuzione della «roba» rimanevano intatti.

Fra spacciatori al minuto, i fornitori all'ingrosso e la grossa organizzazione per la lavorazione e la vendita della droga, non si riusciva ad individuare la testa del serpente. L'unico contatto infatti, fra i vari gruppi, era una ragazza, Patrizia De Martino, residente a Portici (una fra le località costiere che amano di Riccardo Cozzolino, era il tramite fra la grossa distribuzione e quella al minuto).

Trovato dopo appostamenti e ricerche, questo anello, le indagini a Napoli si sono concentrate sulla famiglia Cozzolino. Si scoprì così che questa famiglia aveva contatti con Vernengo di Palermo e che questi contatti erano piuttosto frequenti. I controlli della polizia sulla «tradizionale» vendita distribuita in varie città italiane tra cui Genova e Roma, a Genova contatto della banda è risultato essere un casalese, Giuseppe Camorino, mentre a Roma erano Bruno Guerrieri, Vito Nicotri e Gaetano Bumbaca, tutti arrestati cinque anni fa.

A Napoli il numero più consistente degli arresti: quindici. A cadere nella rete della polizia, oltre alla De Martino, sono stati otto componenti della famiglia Cozzolino (Riccardo, Simone, Pietro e Carlo, un loro cognato, Fortuna De Crescenzo, Plinio Reza, Antonio Peluso, Rossana Mangia, Salvatore Scava, Orlando Samelli, Mario Parisi, Umberto Gervasio e Antonio Argento. Sembra inoltre che la banda non si occupasse solo di droga, ma anche di spaccio di banconote false. A casa di Antonio De Simone, uno dei palermitani, è stato trovato infatti, un sacco zeppo di dollari e banconote da 10.000 lire false.

Proseguono dopo questi 24 arresti le indagini per accertare gli altri 3 componenti della banda ancora latitanti e per individuare gli altri «collegamenti» del grossissimo giro. Nel corso degli arresti sono state sequestrate, infine, notevoli quantità di sostanze stupefacenti.

«blonde», che facevano giungere sulle coste della Puglia in grossi quantitativi. Da qui l'hashish e l'olio di hashish giungevano a Napoli, mentre l'eroina e la cocaina si smistavano a Palermo, dove avveniva la loro trasformazione. A lavorare, tuttavia, erano i fratelli Cozzolino, e preparavano la sostanza (confezionandola in bustine), pensava il chimico Bruno Gentile (un altro dei sei arrestati).

Trovato dopo appostamenti e ricerche, questo anello, le indagini a Napoli si sono concentrate sulla famiglia Cozzolino. Si scoprì così che questa famiglia aveva contatti con Vernengo di Palermo e che questi contatti erano piuttosto frequenti. I controlli della polizia sulla «tradizionale» vendita distribuita in varie città italiane tra cui Genova e Roma, a Genova contatto della banda è risultato essere un casalese, Giuseppe Camorino, mentre a Roma erano Bruno Guerrieri, Vito Nicotri e Gaetano Bumbaca, tutti arrestati cinque anni fa.

A Napoli il numero più consistente degli arresti: quindici. A cadere nella rete della polizia, oltre alla De Martino, sono stati otto componenti della famiglia Cozzolino (Riccardo, Simone, Pietro e Carlo, un loro cognato, Fortuna De Crescenzo, Plinio Reza, Antonio Peluso, Rossana Mangia, Salvatore Scava, Orlando Samelli, Mario Parisi, Umberto Gervasio e Antonio Argento. Sembra inoltre che la banda non si occupasse solo di droga, ma anche di spaccio di banconote false. A casa di Antonio De Simone, uno dei palermitani, è stato trovato infatti, un sacco zeppo di dollari e banconote da 10.000 lire false.

A Giugliano preso da una crisi di sconforto

## Dopo aver ferito il cognato si spara un colpo al cuore

L'uomo versava in gravi difficoltà economiche - Due fratelli e un nipote erano morti in un incidente stradale

L'altra mattina esplose ai colpi di pistola contro il cognato, ferendolo (e colpì anche sua moglie che cercava di salvarlo). Oggi il colpevole si è suicidato, sparandosi un colpo al cuore.

Il protagonista di questa storia che ha avuto un epilogo così drammatico è Pietro Di Nardo. Dopo un trentasettenne di Giugliano, dove abitava a via Malone 2, l'altro giorno, si era recato al cimitero, incontrò un cognato, Guido Divano, 39 anni, che disponeva fiori sulla tomba del padre recentemente scomparso, e gli sparò contro il collo di pistola. Tre raggiuocero il Divano alle gambe, mentre il quarto ha ferito la moglie del Di Nardo, Maria Grazia Russo, che si era intramessa per cercare di calmare il marito.

La vita di Pietro Di Nardo, negli ultimi tempi era stata costellata da una serie di sventure, che lo avevano portato sull'orlo della disperazione. Dopo aver gestito un ristorante sulla circonvallazione Domiziana, ristorante che era fallito, aveva trovato aiuto, non solo finanziario, nel fratello Giulio (che era già stato suo socio nella gestione del ristorante fallito) che gli aveva procurato alcuni lavori di falegname in un fondo di sua proprietà.

Richiesto dal consiglio di quartiere

## INTERVENTO DEL COMUNE PER LA PULIZIA DEL QUARTIERE STELLA

Su precisa richiesta del consiglio di quartiere Stella San Carlo Arena e in fase di svolgimento — ad opera dell'assessorato alla N.U. e di quello di Igiene e Sanità — un particolare intervento coordinato per la pulizia radicale, per l'assurgere delle fogne, per l'innaffiamento e la disinfezione del quartiere.

Intanto una iniziativa assai interessante è stata intrapresa dal centro commerciale cittadino delle botteghe di via del Mille: l'associazione ha distribuito a circa 220 esercizi commerciali che si trovano fra il Ponte di Chiaia e piazza Amodeo, un manifesto — sul tipo di quelli preparati dal Comune di Napoli — per ricordare ai commercianti le ore della giornata nelle quali depositare i sacchetti a perdere.

L'iniziativa, certamente indicativa di una maggiore collaborazione che va instaurandosi fra l'amministrazione comunale e la città, è stata accolta con favore dall'assessorato alla N.U. che in questa stampa ha ribadito la propria disponibilità per ogni eventuale azione che contribuisca ad ampliare sempre più il dibattito di massa fra l'amministrazione comunale e larghi strati di cittadini.

## IL PARTITO

Oggi

DIBATTITO SULL'ENERGIA  
Oggi alle 18 nella sezione «D» di via S. Giovanni, dibattito sull'energia, in preparazione del convegno regionale sull'energia, con la partecipazione di: Fontana, Fontana, Fontana.

Domani

CF e CFC  
Domani in Federazione alle 9, riunioni del comitato federale e della commissione federale di controllo.

CONGRESSO DELLA ZONA SECONDIGLIANO-S. PIETRO  
A Milano alle 18.30 assemblea congressuale, con Abenante, Di Motta, Mazzoccoli.

ASSEMBLEA DEI PUEBOLICITRICI  
Nella sezione «C» di via S. Maria, assemblea dei puebolicitrici con Benenati, Maida e Murelli.

## Diffusione straordinaria di Rinascente

Le sezioni, le organizzazioni di partito nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche, nelle scuole e la FGLI sono invitate a far pervenire entro le 10 di martedì prossimo all'ufficio diffusione della F.U.N.I.T. (telefono 322544) le prenotazioni per la diffusione del n. 43 di Rinascente, contenente il «Manifesto della Rivoluzione del 1977».

## VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse città o politica, saranno pubblicate il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare le loro scritture o le loro segnalazioni a: «Voci della Città», redazione dell'Unità, via Cervantes, 55 — NAPOLI.

Mai concessa ad estremisti la sede dell'Oriente

L'Istituto universitario orientale non ha mai messo a disposizione delle organizzazioni «Linea proletaria» e «Fronte unito» la propria sede. Lo afferma chiaramente un comunicato dell'Istituto in cui, tra l'altro, si afferma che «l'utilizzazione della sede (in occasione di un convegno quadri tenutosi il 22 ottobre scorso) è avvenuta nonostante l'esplicito diniego dell'autorizzazione da parte del rettore e attraverso l'occupazione di locali di palazzo

Giusto ad opera degli aderenti alle citate organizzazioni». «A tal proposito — conclude il comunicato — il senato accademico ha espresso la più ferma deplorazione per l'occupazione dei locali dell'Istituto e ha invitato le organizzazioni a cessare immediatamente da ogni attività politica che ha sempre contraddistinto lo Istituto orientale».

Ma quanto ci vuole per un tombino?  
Dal consiglio di quartiere del PCI Antonio Rossi, che abita al rione Luzzatti riceve una protesta indirizzata all'acquedotto campano: «E' da maggio che abbiamo segnalato la rottura al tombino dell'acquedotto di un tombino che per le acque, in quantità cospicua, riversandosi sulla strada. Si trova in piazza

za Coppola, dove il Comune ha realizzato un complesso abitativo e giardini che sono molto frequentati». «Ebbene, la divisione fogna regolarmente chiama l'acquedotto Campano, e 23 volte, per la rottura, ha chiesto l'operaio che effettua lo spurgo e se ne va. L'acqua continua ad uscire copiosa, e noi, dopo la quinta volta che s'è ripetuta questa operazione, continuiamo a chiederle se la prossima sollecitazione, finalmente, quella dell'acquedotto capiranno di cosa si tratta. Ma è poi una cosa così difficile?».

Colpo l'occasione — conclude Rossi — per sollecitare l'esecuzione dell'ordinanza di sgombero per l'impianto di benzina che si trova in via Marzullo, in posizione pericolosa e antieigena proprio accanto alle finestre di alcune abitazioni: continua a funzionare come se non fosse accaduto nulla».